PERIODICO MARITTIMO INDIPENDENTE A DIFFUSIONE INTERNAZIONALE A BILINGUAL SHIPPING NEWSPAPER
L'INFORMATORE NAVALE
FONDATO NEL 1964 di NAPOLI

Oggi la Francia consegnerà all' Egitto la prima nave "Mistral" che, "Attraverso un tortuoso giro,sara' data alla Russia"

Nantes, 2 giugno 2016 – Oggi la Francia consegnerà ufficialmente la prima delle due unità da guerra classe "Mistral" destinate alla Marina militare egiziana.Una tipologia di navi che,stranamente, non servono all'Egitto.Un giro vorticoso di miliardi, e di armi in cambio di una pace siglata sulla sabbia del deserto. Il pensiero di Valentin Vasilescu,esperto del settore e pubblicato su "Rivista Internazionale" .

La cerimonia di consegna della "Gamal Abdel Nasser" avverrà nel porto di Saint-Nazaire, alla presenza dei due ministri della Difesa, Jean-Yves le Drian e Sedki Sobhi; a settembre sarà la volta della seconda unità, battezzata con il nome del successore di Nasser alla presidenza egiziana, "Anwar el Sadat".

Sadat era il primo presidente arabo che con la firma il patto Camp David ha tradito il popolo egiziano e palestinesi perche' il lo Stato israeliano non ha mai rispettato alla lettera questo patto.

Nell'ambito dei conflitti arabo-israeliani, gli accordi di Camp David sono stati accordi firmati dal presidente egiziano Anwar al-Sadat e dal Primo Ministro del Regime sionista Menachem Begin il 17 settembre 1978, dopo dodici giorni di negoziati segreti a Camp David. I due accordi sono stati firmati alla Casa Bianca sotto l'auspicio del Presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter. Gli accordi hanno portato direttamente al Trattato di pace israelo-egiziano del 1979.Ci sono stati due accordi di Camp David nel 1978: Un quadro per Pace in Medio Oriente e un quadro per la Conclusione di un Trattato di pace tra Egitto e Israele.L'accordo ha portato anche gli Stati Uniti ad un impegno per diversi miliardi di dollari di sovvenzioni annuali per i governi di Israele e d'Egitto, i contributi, che continuano tutt'oggi, sono indicati come un miscuglio di sovvenzioni e aiuti che impegnano gli Stati Uniti all'acquisto di vario materiale.Dal 1979 (anno di accordo di pace) al 1997, l'Egitto ha ricevuto 1,3 miliardi di $ l'anno, che hanno anche contribuito a modernizzare l'esercito egiziano. In confronto, Israele ha ricevuto 3 miliardi di $ l'anno dal 1985 in sovvenzioni e aiuti militari.

La portaelicotteri Mistral arriverà in Russia

attraverso Egitto o Arabia Saudita?

agosto 17, 2015

Valentin Vasilescu, *Reseau International* 15 agosto 2015

Alla cerimonia per l'ampliamento del Canale di Suez a Ismailia, il presidente francese ha annunciato che le due portaelicotteri Mistral che si è rifiutato di consegnare alla Russia, potrebbero essere vendute all'Egitto, ma l'Egitto non ne ha bisogno e non ha i soldi per comprarle. L'Arabia Saudita aveva offerto al governo del Generale Abdalfatah al-Sisi, in un momento difficile, l'assistenza finanziaria per 3,7 miliardi di euro. Immediatamente l'Egitto ha firmato un contratto da 1 miliardo di dollari per acquistare 4 corvette francesi Gowind da 2500 tonnellate. Successivamente, nel febbraio 2015, l'Egitto ha siglato un accordo per l'acquisto da Parigi di 24 Rafale e una fregata FREMM. E' possibile che l'Egitto sia usato come facciata dell'Arabia Saudita per acquistare le portaelicotteri *Mistral*? E in questo caso, la domanda è: l'Arabia Saudita ne ha bisogno? La nave da guerra degli Stati Uniti HSV-2 *Swift* (velocità di 80 kmh) ha partecipato, il 15 luglio 2015, al conflitto nello Yemen sotto bandiera degli Emirati Arabi Uniti. Questa nave ultra veloce può caricare 500 tonnellate e ha due piattaforme per gli elicotteri MH-60. Hanno usato tale stratagemma dato che Emirati Arabi Uniti ed Arabia Saudita non hanno navi da sbarco per la fanteria di Marina. Fino al 3 agosto la nave ha trasportato e sbarcato ad Aden in due settimane una brigata di fanteria meccanizzata degli Emirati Arabi Uniti composta da un battaglione corazzato con 45 carri armati Leclerc, un battaglione di fanteria meccanizzata (40 APC BMP-3M), un battaglione di artiglieria con pezzi autopropulsi Denel G6 da 155mm e un battaglione delle forze speciali di 350 soldati. Dal punto di vista operativo, i marines sauditi dotati di 140 APC spagnoli (BMR-600P) non hanno i mezzi necessari per un gruppo d'assalto basato su una nave d'assalto anfibio (portaelicotteri), perché mancanti degli elementi fondamentali. Il compito principale

della nave portaelicotteri d'assalto anfibio è imbarcare, schierare e proiettare all'estero un corpo di spedizione della fanteria di Marina con elicotteri da trasporto, *hovercraft* e mezzi da sbarco classici. L'Arabia Saudita non ha né hovercraft né mezzi da sbarco convenzionali. Come missione secondaria, la portaelicotteri assicura la superiorità aerea sulla zona dello sbarco e supporto aereo durante lo sbarco, grazie agli elicotteri d'attacco a bordo. La marina saudita non è dotata di elicotteri d'attacco imbarcati. Per proteggere la portaelicotteri e fornire tiro di supporto nella zona dello sbarco, il corpo di spedizione ha bisogno di due cacciatorpediniere con missili mare-terra, mare-mare, mare-aria e di cannoni. La Marina saudita non ne ha. I cacciatorpediniere vanno integrati con due fregate con lo stesso armamento. L'Arabia Saudita ha 3 fregate costruite in Francia della classe *al-Riyadh* (*Lafayette*) armate con missili da crociera SCALP EG, missili anti-nave *Exocet* MM40 Block II, missili antiaerei *Aster* 15 (30 km di raggio) e cannoni da 100mm e 20mm. Possiamo aggiungere quattro fregate male armate della classe *al-Madinah* costruite in Francia negli anni '80. Queste navi non hanno la potenza di fuoco necessaria per supportare le portaelicotteri. Un altro tipo di mezzo d'appoggio essenziale per il gruppo d'assalto anfibio è il sottomarino, per neutralizzare un possibile attacco dei sottomarini nemici. L'Arabia Saudita non ne ha.

La Russia ha ricevuto dall'Armenia 200 milioni di dollari e sta per consegnarle missili *Iskander-M.* L'Arabia Saudita vuole rafforzare le relazioni con la Russia in tutti i campi, anche militare, ha detto il ministro degli Esteri saudita Adil al-Jubayr durante la visita a Mosca ad agosto. Era giunto con la proposta d'investire 10 miliardi di dollari nell'economia russa. Allo stesso tempo, l'Arabia Saudita ha avuto diversi negoziati con la Russia per l'acquisto di missili *Iskander*. Il missile *Iskander* ha una quota di crociera di 50000 m, rendendosi invulnerabile alla maggior parte dei sistemi terra-aria. Inoltre, vola a 7/9000 km/h eseguendo manovre d'evasione in volo. I missili da crociera, anche con tecnologia "*stealth*" e volando a 800 km/h, possono essere rilevabili a 80 km (anteriormente) e a 145 km (posteriormente) dai velivoli con rilevatori ad infrarossi (IRT). Per decenni i piloti russi del Comando Caccia si addestrarono alle procedure per intercettare e distruggere missili da crociera, ciascuno con almeno quattro tiri reali all'anno presso il poligono di Astrakhan contro aeromobili telecomandati che volavano a bassa quota e di notte, simulando perfettamente il profilo di volo dei *Tomahawks.*

Non è escluso che l'Arabia Saudita riceva la portaelicotteri *Mistral* invece dell'Egitto per poi cederla alla Russia in cambio dei sistemi missilistici *Iskander*. Se accedesse, ci sarebbero due ipotesi al lavoro. La prima riguarda il sistema di guida dei nuovi missili *Iskander*, con probabile deviazione di 2-5 m su una gittata di 500 km. Gli Stati Uniti, desiderosi di entrare in possesso di questo sistema, potrebbero ottenerlo dall'Arabia Saudita. Per gli Stati Uniti, il fatto che le due portaelicotteri Mistral da 21000 t e 16 elicotteri a bordo, finiscano in Russia non pone alcun pericolo, perché gli Stati Uniti hanno 8 navi d'assalto anfibio classe *Wasp* da 41335 t, ognuna dotata di 12 elicotteri da trasporto CH-46 *Sea Knight*, 6 aerei d'attacco al suolo a decollo e atterraggio verticale AV-8B, 4 elicotteri d'attacco AH-1W *Super Cobra,* 9 elicotteri antisom CH-53 *Sea Stallion* e 4 elicotteri di soccorso UH-1N Huey. La seconda ipotesi contesta l'equilibrio di potere in Medio Oriente. Forse l'Arabia Saudita prevede la sostanziale avanzata del ruolo della Russia nel Golfo nel prossimo futuro, supportando l'Iran che sfrutta enormi risorse energetiche. La cooperazione russo-iraniana sarebbe esponenziale per la crescita economica e militare dell'Iran, colpendo gravemente i

Paesi della penisola arabica. Stati Uniti ed Israele non possono contrastare questa tendenza. Successivamente, l'Arabia Saudita (il più grande esportatore di petrolio al mondo e terzo di gas naturale) sarebbe costretta a cercare protezione volgendosi alla Russia (seconda per riserve di petrolio e prima per riserve di gas naturale). I due Paesi formerebbero un nuovo cartello del petrolio a scapito dell'OPEC (Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio), a cui la Russia non appartiene. L'OPEC è subordinata agli interessi dell'occidente, così, imponendo le sanzioni economiche alla Russia, il prezzo del petrolio è sceso artificialmente da 100 a 42 dollari. Ricordiamo che il 14 febbraio 1945 il presidente Franklin Delano Roosevelt incontrò re Abdulaziz bin al-Saud sull'incrociatore USS *Quincy*, nel Mar Rosso. L'incontro si svolse in segreto e pose le condizioni per una collaborazione che garantisse la stabilità nel Medio Oriente del dopo-guerra. Gli Stati Uniti garantivano la sicurezza dell'Arabia Saudita e un seggio alle Nazioni Unite, e l'Arabia Saudita diveniva, per sempre, alleata degli Stati Uniti, consentendogli ogni speculazione sul mercato del petrolio.

Traduzione di Alessandro Lattanzio – *SitoAurora*